



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Relazione sulla Performance di ARPAL

Anno 2014

Direzione Amministrativa – U.O. Risorse Umane
Via Bombrini 8 16149 Genova
Tel. +39 010 6437210 - fax +39 010 6437205
C.F. e P.IVA 01305930107



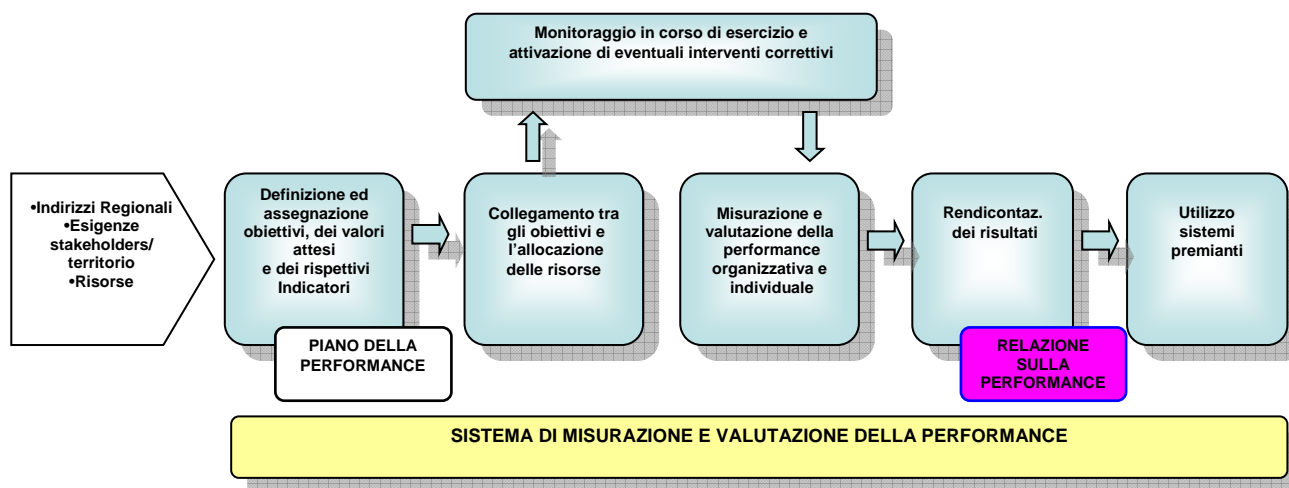
INDICE

| | |
|--|-----------|
| La relazione sulla Performance | 3 |
| Ciclo della performance..... | 3 |
| Risultati sulle attività operative programmate..... | 4 |
| Risorse umane disponibili | 6 |
| Costi associati alle attività..... | 7 |
| Risultati sugli obiettivi assegnati dalla Regione..... | 9 |
| Gli obiettivi strategici ed annuali definiti da ARPAL | 15 |
| I risultati raggiunti nel 2014 | 17 |
| <i>Area dei Controlli.....</i> | <i>17</i> |
| <i>Area dei Monitoraggi.....</i> | <i>18</i> |
| <i>Area dell'informazione Ambientale</i> | <i>19</i> |
| <i>Area della Valutazione Ambientale</i> | <i>19</i> |
| <i>Area del Supporto alla Prevenzione Primaria.....</i> | <i>19</i> |
| <i>Area dell'Innovazione Organizzativa e Manageriale</i> | <i>20</i> |

La relazione sulla Performance

La relazione sulla performance, redatta annualmente a conclusione dell'esame dei risultati conseguiti dall'Amministrazione, fa parte integrante e completa il ciclo della performance e rappresenta la base per una successiva pianificazione degli obiettivi, nella logica del miglioramento continuo.

Ciclo della performance

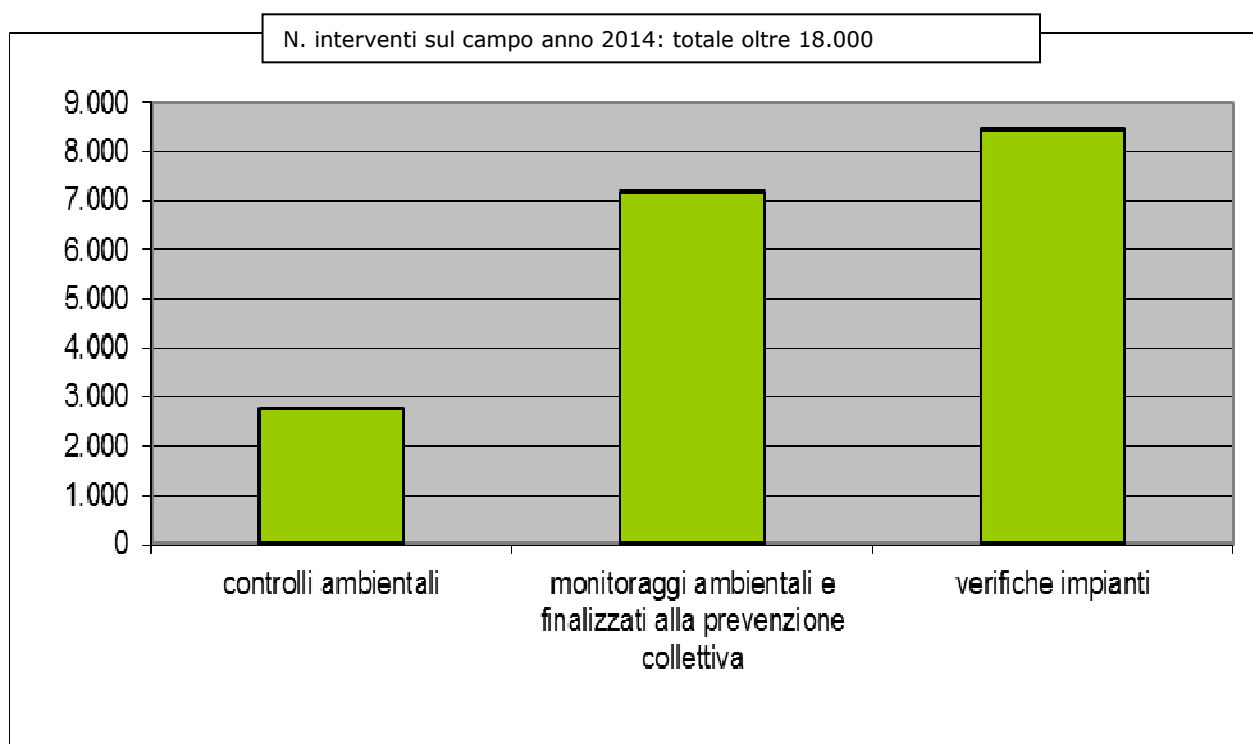


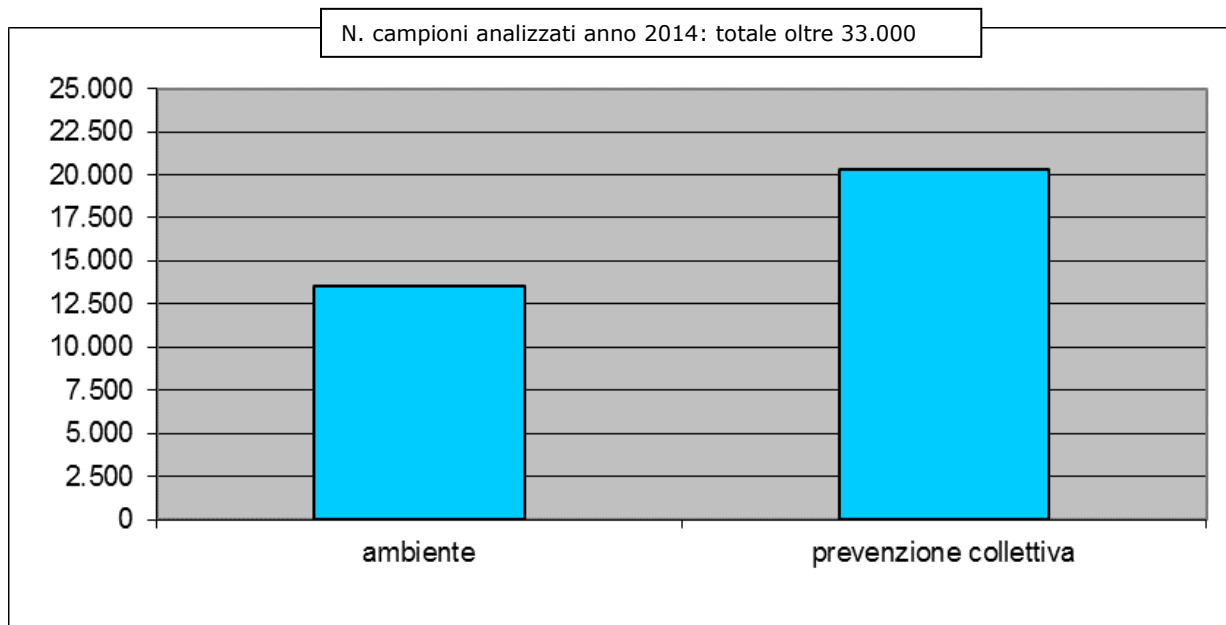
Risultati sulle attività operative programmate

Anche nel 2014, Arpal, nonostante le carenze di personale e il contenimento delle spese come indicato nel Piano di riorganizzazione e rientro, ha assicurato le attività di controllo e monitoraggio ambientali, gestito i sistemi informativi, le reti di monitoraggio e gli osservatori, rispettando gli accordi stipulati con i soggetti istituzionali di riferimento quali: Regione Liguria, Province ed Enti Locali, ASL, IZS, Sanità Marittima, Protezione Civile, ecc., secondo quanto programmato nel Piano Annuale delle Attività di ARPAL per l'anno 2014 approvato dalla Regione Liguria con DGR n. 454 del 18/04/2014.

L'attività istituzionale svolta nel 2014 è stata rendicontata in dettaglio nella relazione trasmessa alla Regione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 20/2006.

I livelli numerici delle prestazioni rese dalle strutture operative dei Dipartimenti e dell'UTCR come desunti dal sistema informativo di registrazione delle attività effettuate e relative al controllo e vigilanza ambientale, al monitoraggio ed agli accertamenti tecnici resi in procedimenti istruttori, nonché alle prestazioni laboratoristiche sono di seguito rappresentati sinteticamente.





Totale Istruttorie anno 2014: totale ca. 2.500

L'attività dell'Agenzia ha tenuto conto, oltre che del programma annuale, anche del contesto territoriale, sociale, economico e normativo in cui ARPAL si è trovata ad operare nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali e degli strumenti di programmazione disponibili. In particolare sono stati considerati:

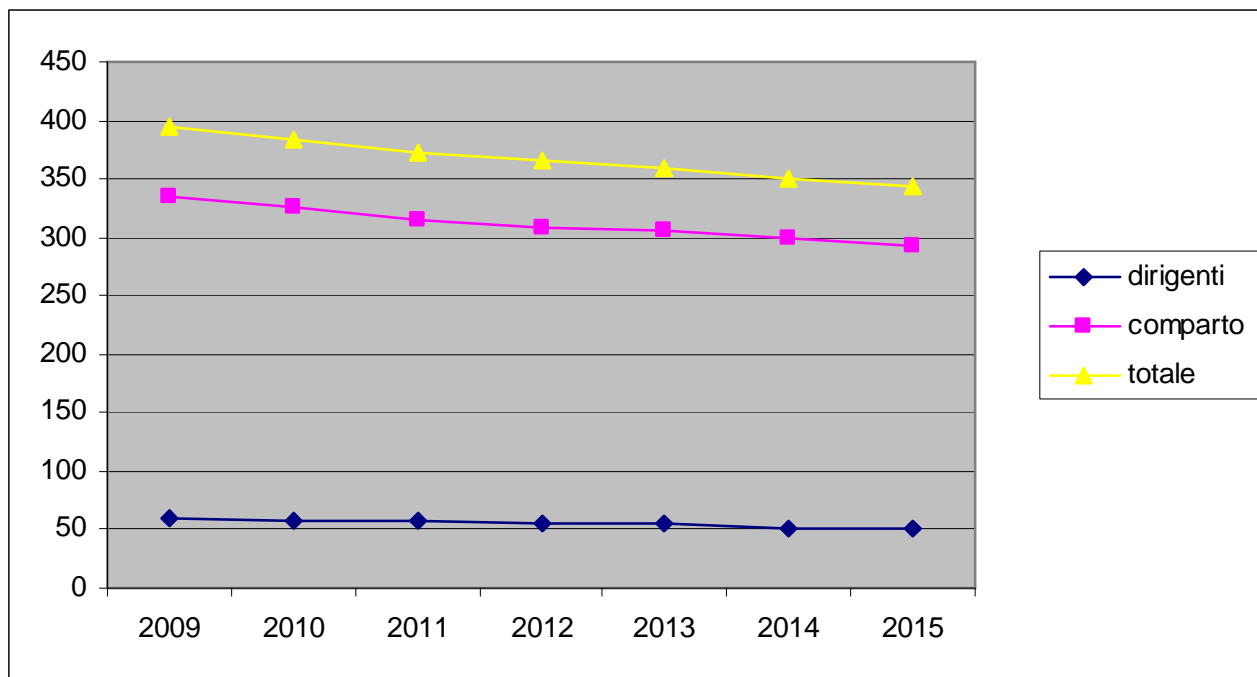
- i criteri ed indirizzi per la redazione del programma triennale 2013-2015 dei controlli e monitoraggi ambientali di competenza dell'Arpal, ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 20/2006, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 551 del 17/05/2013;
- gli obiettivi assegnati per l'anno 2014 dalla Regione al Direttore generale di ARPAL;
- i piani regionali inerenti le funzioni di prevenzione primaria;
- i nuovi compiti di ARPAL sulle verifiche periodiche di tutti gli impianti sui siti di cava a supporto delle funzioni di vigilanza attribuite alle ASL in tema di verifiche impiantistiche;
- il Piano di riorganizzazione e rientro dell'Agenzia adottato con Decreto del Direttore Generale n.84 del 12 marzo 2013;
- le deliberazioni della Giunta Regionale della Regione Liguria relative all'assegnazione del finanziamento all'ARPAL per lo svolgimento delle attività istituzionali per l'anno 2014;
- il bilancio economico di previsione 2014 e le risorse umane disponibili;
- le disposizioni normative finalizzate all'efficacia, all'efficienza, alla semplificazione ed alla trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione.

Risorse umane disponibili

L'Agenzia è riuscita a garantire i livelli prestazionali attesi e programmati con uno sforzo considerevole, a causa di una cronica carenza di personale: la dotazione di risorse umane nel corso degli ultimi anni si è andata sempre più riducendo.

Di seguito è rappresentata la distribuzione del personale in servizio al 1 gennaio degli ultimi sette anni, suddiviso tra dirigenti e comparto.

Distribuzione del personale suddiviso tra dirigenti, comparto e totale presenti al 1 gennaio 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.



| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| dirigenti | 60 | 58 | 58 | 56 | 55 | 52 | 50 |
| comparto | 334 | 325 | 315 | 309 | 305 | 299 | 293 |
| totale | 394 | 383 | 373 | 365 | 360 | 351 | 343 |

La forza lavoro effettiva dell'Agenzia è quindi diminuita nel corso del 2014 di ulteriori 8 unità.

Venendo meno l'attuazione di un piano organico di reclutamento del personale, si è costantemente perseguita una logica di razionalizzazione delle risorse disponibili, con una serie di azioni finalizzate a garantire al meglio l'esecuzione delle attività istituzionali obbligatorie prioritarie.

Il "Piano di riorganizzazione e rientro 2013-2015" ha necessariamente imposto la ridefinizione dell'assetto organizzativo-funzionale dell'Agenzia.

Costi associati alle attività

Per quanto concerne la valutazione degli oneri associati alle attività svolte da Arpal nel 2014, i costi relativi all'attività operativa sono stati stimati, come di consueto, articolandoli per attività/matrice.

La definizione dei costi del personale è stata effettuata seguendo i seguenti criteri:

- per i costi di laboratorio, attraverso la valutazione dei tempi per l'analisi dei parametri complessivamente richiesti per ciascuna matrice/attività;
- per le attività territoriali attraverso la valutazione dell'impegno orario del personale, tenuto conto dei tempi standard definiti per le diverse prestazioni.

Ai costi relativi al personale sono stati aggiunti gli altri costi direttamente attribuibili alle specifiche attività o attribuiti attraverso la determinazione di una o più basi di riparto (reagenti, materiale di consumo vario di laboratorio, manutenzione attrezzature tecniche, ecc.).

Sono stati altresì valutati e rappresentati separatamente i costi indiretti relativi alle attività trasversali alle diverse matrici/argomenti che non possono essere attribuiti in modo puntuale agli stessi, ma sono riferibili ed indispensabili per lo svolgimento delle attività operative, di cui costituiscono parte essenziale.

Inoltre sono stati aggiunti i costi di struttura, strettamente correlati al funzionamento dell'Agenzia, relativi all'attività di gestione e di supporto alle strutture operative, comprensivi di formazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, ecc., nonché gli ammortamenti e le spese relative ad imposte, tasse, ecc.

I risultati ottenuti, rappresentati nella tabella a seguire, devono considerarsi comunque ancora affetti da una certa approssimazione, legata alla necessità di affinare il sistema di rilevazione e controllo delle attività e la valutazione dei relativi tempi e costi.

| Stima dei costi delle attività di Arpal anno 2014 | |
|---|-------------------------|
| Argomento/matrice | Totale costi (€) |
| 01 Aria | 3.524.869 |
| 03 Rifiuti | 628.146 |
| 04 Suolo | 838.404 |
| 06 Scarichi | |
| 07 Acque interne (compresi controlli potabilità) | 2.748.500 |
| 08 Acque marine (compresi controlli balneabilità) | |
| 09 Sedimenti | 1.861.215 |
| 13 Acque potabili | |
| 14 Acque minerali | |
| 15 Alimenti | 1.913.777 |
| 23 Prevenzione collettiva (compresi amianto e pollini) | 568.254 |
| 24 Impianti sollevamento, impianti elettrici e impianti a pressione in ambienti di lavoro | 903.406 |
| 25 Ascensori, impianti a pressione termini in ambienti di vita | 246.161 |
| 26 Rumore | |
| 27 Radiazioni ionizzanti | |
| 28 Campi elettromagnetici | 1.418.942 |
| 29 Grandi Rischi | |
| 31 Biodiversità | |
| 33 IPPC | |
| Attività UFO | 1.142.223 |
| INFEA / CREA e comunicazione ambientale | 323.016 |
| CFMI-PC | 1.451.856 |
| Siral, Cartografia, Modellistica, Altre attività ambientali/progettuali | 869.810 |
| 11 Acque di piscina | |
| 21 Stupefacenti | |
| 99 Altre attività non ambientali | 379.994 |
| Attività trasversali alle matrici (supporto e coordinamento alle attività operative, banche dati, sistema informativo) | 1.378.157 |
| Attività di supporto (formazione, comunicazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, affari generali, pianificazione e controllo di gestione, sistemi informatici, staff amministrativi dipartimentali) | 2.949.997 |
| Altri costi DG DS DA e staff dipartimentali | 528.433 |
| Ammortamenti | 2.225.322 |
| Altre spese (tasse, organi istituzionali, comandi in uscita, ecc) | 1.305.993 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 27.206.475 |

Risultati sugli obiettivi assegnati dalla Regione

L'attività effettuata ha consentito di concorrere alla realizzazione del Programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali 2013-2015.

La Regione ha negoziato con il Direttore Generale di Arpal obiettivi specifici per l'anno 2014, a cui sono abbinati indicatori di risultato.

Su tali obiettivi, tutti pienamente raggiunti, si relazione di seguito.

Obiettivo 1

Procedere alla riorganizzazione funzionale dell'Agenzia finalizzata all'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali e al contenimento dei costi.

Indicatore

Realizzazione delle azioni previste per il 2014 dal Piano di riorganizzazione e rientro dell'Agenzia 2013-2015:

1. Trasmissione alla Regione del progetto di riorganizzazione definitivo;
2. Trasmissione di relazione che evidenzi le azioni ed i risultati conseguiti coerenti con il piano di rientro.

Target 2014

1. 31/12/2014
2. 31/12/2014

Evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

1) Il Piano di riorganizzazione ed il nuovo modello strutturale ed aziendale di Arpal è stato adottato, in forma definitiva, con decreto n° 83 del 16 maggio 2014 "Piano di riorganizzazione di Agenzia 2013-2015: adozione del nuovo Regolamento e modello organizzativo, del relativo disciplinare e della dotazione organica."

La Regione Liguria con deliberazione n. 1204 del 30.9.2014 ha preso atto del Piano di riorganizzazione ed espresso il nulla osta al suo ulteriore corso.

Tale atto rappresenta la conclusione dell'"iter" complessivo di ridefinizione dell'assetto organizzativo-funzionale dell'Agenzia nonché di revisione e razionalizzazione dei principali costi d'esercizio, come richiesto dalle normative statali e regionali intervenute a partire dall'anno 2012 (Decreto Legge 6 luglio 2012 n° 95, convertito con legge 7 agosto 2012 n° 135).

2) Per quanto riguarda il monitoraggio economico del Piano di Rientro sono state trasmesse a Regione Liguria le risultanze dei Bilanci di Verifica indicative dell'andamento gestionale dell'Agenzia, rispettivamente alle date del 31 marzo, del 30 giugno e del 30 settembre 2014.

I report infra-annuali, rappresentativi della gestione economica dei primi tre trimestri, hanno dato conferma di un trend aderente alle stime previsionali dei fabbisogni di bilancio dell'esercizio 2014, allineati e conformi ai valori del Piano di rientro 2013 - 2015.

Obiettivo 2

Garantire un adeguato livello di presidio sull'ambiente e le funzioni a supporto della prevenzione collettiva, con volumi prestazionali in linea con il Piano Annuale della Attività di Arpal per l'anno 2014 approvato dalla Regione.

Indicatore

Tipologia di prestazioni a favore di Regione, Province, Comuni, ASL, Ministeri dell'Ambiente e della Salute, altri enti e privati:

1. Controlli ambientali
2. Monitoraggi ambientali su acque interne, mare, aria, suolo, agenti fisici
3. Monitoraggi finalizzati alla prevenzione collettiva (acque per consumo umano, balneazione,..)
4. Campioni analizzati per controlli e monitoraggi ambientali
5. Campioni analizzati per prevenzione primaria (acque potabili, alimenti, piscine,...)
6. Verifiche su impianti a pressione, termici, ascensori, sollevamento, elettrici
7. Supporto per istruttorie, pareri ed altre valutazioni ambientali
8. Altre attività previste nel piano annuale 2014 (attività previsionali del Centro Meteo e quelle connesse alla Protezione Civile, la gestione del sistema informativo ambientale regionale (SIRAL), dei Catasti ed Osservatori, le iniziative di educazione ambientale).

Target 2014

Livelli di riferimento:

1. oltre 1.700 controlli
2. oltre 2.900 interventi
3. oltre 2.900 interventi
4. oltre 9.500 campioni
5. oltre 20.900 campioni (in base alle effettive richieste che perverranno)
6. oltre 8.200 verifiche (in base alle effettive richieste e compatibilmente con le modifiche intervenute sulle competenze)
7. oltre 1.400 valutazioni (in base alle effettive richieste che perverranno)

Evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

| | | Target ANNO 2014 | CONSUNTIVO AL 31/12/2014 |
|---|---|------------------|--------------------------|
| 1 | Controlli ambientali presso impianti o aziende: | oltre 1.700 | 2.756 |

| | | | |
|---|---|--------------|--------|
| 2 | Monitoraggi ambientali su acque interne, mare, aria, suolo, agenti fisici: n. punti per frequenza campionamento | oltre 2.900 | 3.963 |
| 3 | Monitoraggi finalizzati alla prevenzione collettiva (acque per consumo umano, balneazione,..): n. punti per frequenza campionamento | oltre 2.900 | 3.232 |
| 4 | Campioni analizzati per controlli e monitoraggi ambientali: | oltre 9.500 | 13.562 |
| 5 | Campioni analizzati per prevenzione primaria (acque potabili, alimenti, piscine,...): | oltre 20.900 | 20.302 |
| 6 | Impianti | oltre 8.200 | 8.467 |
| 7 | Istruttorie (a richiesta) | oltre 1.400 | 2.471 |

I valori riportati nella tabella si riferiscono all'attività dell'anno 2014 e attestano un livello in generale superiore alle attese. Si evidenzia che per la prevenzione primaria sono stati analizzati tutti i campioni pervenuti al laboratorio.

Complessivamente l'attività analitica ha riguardato un numero di campioni superiore a quanto previsto.

8. Le altre attività risultano regolarmente svolte e in linea con quanto pianificato e sono oggetto di specifica e dettagliata relazione alla Regione.

Obiettivo 3

Assicurare alla Regione il supporto tecnico nell'ambito della procedura di VAS del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche.

Indicatore

Partecipazione al gruppo di lavoro regionale, fornitura dati e predisposizione documenti per la procedura di VAS del piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche secondo le tempistiche definite dalla Regione.

Target 2014

Conclusione procedura VAS

Evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

ARPAL ha fornito l'attività di supporto alla Regione per lo svolgimento della procedura di VAS del Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'art. 199 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in stretta collaborazione ed in modo continuativo con la struttura regionale interessata garantendo la predisposizione di tutti i documenti e/o contributi richiesti/concordati nonché la partecipazione agli incontri tecnici interni ed esterni convocati.

La procedura di VAS si è conclusa positivamente con espressione, da parte della struttura regionale competente, del Parere Motivato n. 40 del 3 luglio 2014 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 910/2014 "VAS ex l.r. n. 32/2012. Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche. Parere motivato positivo con prescrizioni"

L'attività è stata svolta in modo completo ed in linea con le tempistiche previste e/o richieste e ha comportato anche l'aggiornamento, nel corso dell'ultimo trimestre, dei dati inerenti il Piano.

Obiettivo 4

Assicurare alla Regione il supporto per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque sulla base del documento metodologico per l'aggiornamento delle pressioni e degli impatti.

Indicatore

Fornitura documenti/contributi per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque secondo le scadenze previste nel relativo documento metodologico.

Target 2014

Trasmissione dei documenti/contributi alla Regione nei tempi previsti e valutazione positiva Direttore Dipartimento

Evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

Nell'ambito del supporto alla Regione per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione di Distretto Idrografico e secondo la tempistica stabilita con il competente Settore regionale, ARPAL ha assicurato nei tempi previsti le attività specifiche per l'aggiornamento delle pressioni e degli impatti. Nel periodo gennaio-maggio sono state effettuate le elaborazioni richieste, secondo le modalità di cui al documento metodologico predisposto nel corso del 2013 e come approfondite nel 2014 negli incontri operativi specifici. La versione finale delle elaborazioni, con individuazione delle pressioni potenzialmente significative sui corpi idrici, è stata resa disponibile alla struttura regionale in data 30/05/2014, su supporto informatizzato, contenente i 39 strati informatizzati predisposti, relativi alle singole pressioni associate ai corpi idrici ed in forma aggregata. A miglior specificazione ed a completamento, sono stati inoltre forniti, oltre al dettaglio dei file cartografici già citati, anche il file di decodifica, contenente alcune note per l'interpretazione dei campi presenti negli strati relativi alle pressioni puntuali di acque interne e marino-costiere, nonché la versione consolidata del documento metodologico, a seguito dei vari incontri.

Le attività sono state pertanto rese in modo completo, in linea con quanto previsto e nel termine richiesto del 31/05/2014.

Obiettivo 5

Predisporre la proposta di revisione del monitoraggio di qualità delle acque nell'ambito dell'aggiornamento per l'elaborazione del secondo piano di gestione di distretto idrografico (2015-2020, anche tenendo in considerazione quanto indicato nella DGR n. 1175 del 25/09/2013 circa il deflusso minimo vitale (DMV) (Legge 135/2012; Piano Annuale delle Attività di ARPAL anno 2014)

Indicatore

Proposta di revisione del monitoraggio di qualità delle acque nell'ambito dell'aggiornamento per l'elaborazione del secondo piano di gestione di distretto idrografico (2015-2020), anche tenendo in considerazione quanto indicato nella DGR n. 1175 del 25/09/2013 circa il DMV

Target 2014

Trasmissione dei documenti/contributi alla Regione entro 31/12/2014 con valutazione positiva del Direttore Dipartimento Ambiente Regione

Evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

Le attività necessarie per la formulazione alla Regione di una proposta di revisione del monitoraggio di qualità delle acque nell'ambito dell'aggiornamento per l'elaborazione del secondo piano di gestione di distretto idrografico (2015-2020) hanno riguardato principalmente i corsi d'acqua.

Le attività sono state portate avanti nel corso dell'anno sulla base degli esiti dell'aggiornamento delle pressioni e degli impatti di cui all'obiettivo 4 e tenendo conto dei risultati del primo sessennio di monitoraggio, con particolare riferimento al periodo 2009-2013 e, per quanto possibile, anche degli esiti del monitoraggio in corso nell'anno 2014; si sono inoltre tenute in considerazione alcune proposte e necessità di modifica formulate in corso di avanzamento del monitoraggio.

A seguito di confronto e discussione con la Regione, fra Ottobre e Dicembre 2014, sono stati elaborati documenti di dettaglio condivisi contenenti:

- tutte le modifiche apportate alla rete precedente delle acque superficiali interne;
- la revisione delle relative anagrafiche;
- la predisposizione dei profili da applicare sulle diverse stazioni.

Nel corso del 2014 si sono anche completate le verifiche sul campo per l'assetto definitivo della rete di monitoraggio automatico, sia per la parte delle acque superficiali che per quella relativa alle acque sotterranee.

Le attività sono state pertanto rese in modo completo secondo quanto concordato con Regione.

Gli obiettivi strategici ed annuali definiti da ARPAL

L'insieme degli obiettivi assegnati dalla Regione e delle attività e servizi pianificati hanno rappresentato un importante input nella definizione degli obiettivi strategici e per quelli annuali operata dall'Agenzia.

Il piano triennale della performance 2014 – 2016 ed il conseguente Piano degli Obiettivi 2014 approvato con decreto del Direttore generale di ARPAL n. 77 del 29/4/2014 sono articolati secondo la mappa logica dell' "albero della performance".

Le prime cinque aree strategiche considerate nell'albero (Controlli – Monitoraggi – Informazione ambientale – Valutazione ambientale – Supporto alla prevenzione primaria) sono riconducibili alle funzioni essenziali dell'Agenzia di conoscenza dello stato dell'ambiente e delle principali pressioni che su di esso agiscono (Controlli, Monitoraggi e Informazione ambientale) e di valutazione preventiva delle ricadute sull'ambiente delle attività antropiche (Valutazione ambientale) nonché di supporto diretto alla tutela della salute (Supporto alla prevenzione primaria). E' prevista una sesta area strategica con la quale si identifica la necessità/obbligo di continua evoluzione dell'organizzazione e della gestione dell'Agenzia ai fini del migliore utilizzo delle risorse per il raggiungimento del migliore risultato di qualità nella prestazione dei servizi.



All'interno di queste sei aree di intervento, in funzione degli obiettivi strategici triennali e delle risorse disponibili, sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali del 2014, su cui si relaziona nel presente documento.

Preliminarmente occorre considerare che in un periodo contraddistinto da risorse umane ed economiche scarse, l'azione di Arpal continua nella massima

razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, perseguendo una logica di "mantenimento" dei livelli prestazionali sulle attività istituzionali, individuando le priorità di intervento sulla base del Programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali 2013 - 2015, approvato dalla Regione con DGR n. 551 del 17/05/2013.

Gli obiettivi strategici triennali definiti da Arpal, sulla base del quadro di riferimento sopra illustrato, sono di seguito riportati nell'ambito delle diverse aree strategiche.

I risultati raggiunti nel 2014

Come per il Piano sulla Performance, anche la Relazione si articola secondo la logica dell'albero della performance: di seguito si illustrano quindi, per ciascuna area e per ciascun obiettivo strategico individuato, i principali risultati conseguiti nel 2014.

AREA DEI CONTROLLI

Garantire controlli sistematici sulle fonti di pressione ambientale in attuazione del piano annuale delle attività approvato, mantenendo livelli di prestazioni commisurati alle risorse disponibili ed adeguati alle esigenze del territorio, in tempi congrui, pianificando le attività in modo da assicurare omogeneità di controllo sull'intero territorio regionale.

Risultati raggiunti

Anche nel 2014 sono stati assicurati livelli prestazionali in linea col Piano Annuale delle Attività di Arpal approvato dalla Regione che prevedeva il pieno impiego della forza lavoro dei settori territoriali e in linea con i livelli richiesti da Regione a fine anno, con particolare riferimento agli interventi programmati sul monitoraggio delle acque e sui controlli degli impianti IPPC.

Con riferimento all'obiettivo sul rispetto dei tempi di risposta definiti nel protocollo interno per le analisi riferite ai controlli, dai dati estrapolati dal sistema informatico di accettazione e refertazione si evince che le percentuali di campioni per cui sono stati rispettati i tempi nei diversi Dipartimenti sono in linea coi valori attesi.

Si evidenzia che per il Dipartimento di Genova, Imperia e Savona è stato rivisto l'ambito dei campioni da considerare ed è stato modificato il target per sopravvenute criticità organizzative e con riferimento a nuove attività.

E' inoltre stata portata avanti l'attività di omogeneizzazione/aggiornamento delle metodiche analitiche di laboratorio per alcune tipologie di controllo (acque sotterranee e suolo/rifiuti).

In tema di miglioramento della qualità delle prestazioni, la spinta a promuovere l'approccio del controllo integrato anche per gli impianti non soggetti alla direttiva IPPC, come raccomandato dagli indirizzi comunitari, ha portato nel 2014 all'applicazione delle procedure previste per gli impianti IPPC su un certo numero di impianti non soggetti alla direttiva. E' stata inoltre predisposta ed utilizzata una scheda commessa per la contabilizzazione delle ore dedicate agli impianti soggetti a IPPC per un numero di attività/aziende definite.

Il Dipartimento di Genova ha completato e rendicontato la campagna di interconfronto fonometrie sulla rumorosità dei generatori eolici.

AREA DEI MONITORAGGI

Garantire le attività di monitoraggio in tema di: qualità dell'aria, acque interne e marino costiere, biodiversità, CEM, nel rispetto delle normative specifiche.

Per l'obiettivo relativo alla produttività delle strutture territoriali si rimanda a quanto già riportato nell'area dei controlli.

Sono inoltre state eseguite le prestazioni/attività previste connesse a problematiche o aspetti propri dell'ambito provinciale:

- la valutazione degli effetti epidemiologici causati dalla discarica RSU di Collette Ozzotto (Dip. Imperia),
- la realizzazione delle grandi opere (Dip.Genova);
- la sorveglianza ambientale e sanitaria per i residenti nei Comuni di Savona, Vado Ligure, Quiliano e aree limitrofe (Dip. Savona);
- campagne di misura su qualità dell'aria, rumore, dragaggio e acque in ambito portuale (Dip. La Spezia).

Nell'ambito del progetto di sorveglianza ambientale e sanitaria per i residenti nei Comuni di Savona, Vado Ligure, Quiliano e aree limitrofe sono state realizzate le mappe di ricaduta dei singoli inquinanti e il modello multisorgente finalizzato a stimare il contributo delle diverse sorgenti di inquinamento.

Con riferimento al completamento delle attività relative al Progetto Tirreno Power 2013 sono state concluse, come da programma tutte le attività con l'eccezione del secondo campionamento a camino a seguito del sequestro dell'impianto.

E' stato redatto un progetto di miglioramento degli strumenti e delle metodologie a supporto del monitoraggio quali-quantitativo delle acque interne: adozione di strumenti speditivi di misura delle portate ad uso dei Dipartimenti e adozione di un modello idrologico in continuo.

Sono state realizzate le attività affidate da Regione in tema di

- habitat pelagici,
- rifiuti marini,
- aspetti socioeconomici degli usi del mare.

E' stato fornito il richiesto contributo alla stesura di un accordo quadro tra enti territoriali e Università di Genova per una politica di mitigazione del rischio di inondazione e frane e di miglioramento delle procedure di protezione Civile nell'area della città metropolitana e nel territorio della regione.

Con riferimento all'obiettivo sul rispetto dei tempi di risposta definiti nel protocollo interno per le analisi riferite ai controlli, si rimanda a quanto già riportato nell'area dei controlli.

AREA DELL'INFORMAZIONE AMBIENTALE

Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative all'attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale.

Le attività inerenti la revisione congiunta con il Settore Protezione Civile ed Emergenza dell'impianto complessivo del sistema di allerta regionale hanno prodotto lo schema di aggiornamento del Libro Blu e la versione test del nuovo sito web www.allertaliguria.gov.it.

Sono stati predisposti i capitolati tecnici per App e sito web dedicati alle previsioni meteomarine.

AREA DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE

Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia, anche nella definizione di procedure, relativamente ai procedimenti istruttori per il rilascio di autorizzazioni, pareri ed altre valutazioni ambientali di competenza.

Per l'obiettivo relativo alla produttività delle strutture territoriali si rimanda a quanto già riportato nell'area dei controlli.

Si rimanda a quanto già riportato nella sezione dedicata ai risultati sugli obiettivi assegnati dalla Regione al Direttore generale per quanto attiene i seguenti obiettivi:

- assicurare alla Regione il supporto tecnico nell'ambito della procedure di VAS del Piano regionale di Gestione dei rifiuti e delle bonifiche;
- assicurare alla Regione il supporto per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque sulla base del documento metodologico per l'aggiornamento delle pressioni e degli impatti;
- predisporre la proposta di revisione del monitoraggio di qualità delle acque nell'ambito dell'aggiornamento del secondo piano di gestione del distretto idrografico (2015-2020);

AREA DEL SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

Assicurare in tempi congrui e secondo le norme di riferimento il supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, di quelle balneabili, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute

Con riferimento all'obiettivo sul rispetto dei tempi di risposta definiti nel protocollo interno per le analisi riferite ai controlli, si rimanda a quanto già riportato nell'area dei controlli.

Tutti i campioni di prevenzione collettiva pervenuti ai Dipartimenti sono stati regolarmente analizzati.

Ottimizzare e riorganizzare l'attuazione dei compiti di ARPAL nel campo delle verifiche impiantistiche secondo criteri di efficienza

Anche nel campo delle verifiche impiantistiche è stato garantito il raggiungimento dei livelli di attività richiesti da Regione, recuperando i leggeri ritardi segnalati in fase di rendicontazione intermedia ed è stata garantita la piena saturazione della forza lavoro disponibile.

AREA DELL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

Premesso che a partire dal 2012 la Regione ha richiesto la riorganizzazione funzionale dell'Agenzia, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali e al controllo delle spese, allo scopo di offrire un migliore supporto alle attività tecniche oggetto delle precedenti cinque aree strategiche, ARPAL ha proseguito nella realizzazione di una serie di interventi di "innovazione organizzativa e manageriale", che ruotano attorno al miglioramento della funzionalità, con una particolare attenzione al contenimento dei costi, tramite il potenziamento dei controlli interni e la definizione dei tempi e dei costi di produzione delle prestazioni.

Adeguare l'Agenzia in tema di trasparenza, valutazione e merito

In tutte le strutture, dipartimentali e centrali è stata garantita la partecipazione diffusa del personale ai corsi organizzati da Arpal in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione. In tutti i casi il valore registrato è ampiamente al di sopra del valore atteso.

E' stata data attuazione al Piano triennale di prevenzione della corruzione ed al programma triennale della trasparenza ed integrità attraverso la pubblicazione degli adempimenti in capo alle diverse strutture, alla realizzazione di incontri di formazione interna, alla organizzazione della giornata della trasparenza.

Sono stati pubblicati sul sito il "Codice di comportamento di Arpal" e la Carta dei Servizi.

In tema di adempimenti previsti dal Piano triennale per la trasparenza, con particolare riferimento all'art.25 DLgs 33/2013, sono stati predisposti i criteri per la programmazione dei controlli, gli elenchi delle tipologie di controllo e degli obblighi a cui sono assoggettate le imprese.

Potenziare l'informatizzazione e la dematerializzazione documentale nell'Agenzia

Il percorso di informatizzazione dell'Agenzia prevedeva nel 2014 l'adozione di un nuovo sistema informativo LIMS per la gestione delle attività analitiche.

A settembre è stato presentato il SW funzionante e già parzialmente personalizzato, mentre a Dicembre è partito l'affiancamento a tutti gli utenti per predisporre per il via il 7/1/2015 (termine poi rispettato).

E' stata espletata la gara per l'affidamento del servizio di razionalizzazione e revisione degli archivi cartacei e informatici e revisionati quelli in materia di radiazioni ionizzanti.

Razionalizzare e migliorare i procedimenti operativi ed amministrativi e adeguare i sistemi di gestione qualità e sicurezza

E' stato elaborato un documento contenente i criteri di omogeneizzazione delle procedure di validazione dei metodi di laboratori.

L'implementazione del sistema informatizzato di gestione della manutenzione è proseguita nel 2014 con l'inserimento dei cespiti a sistema.

Sono state evase tutte le richieste pervenute dalla SUAR per il capitolato tecnico relativo alla gara europea d'appalto centralizzata per l'affidamento dei servizi integrati per la gestione e manutenzione da eseguirsi negli immobili.

Ai fini della certificabilità attraverso il sistema di gestione integrato dell'attività di previsione meteo idrologica e meteo marina, è stata pubblicata la sezione 08 "Qualità delle previsioni meteo idrologiche e meteo marine" del Manuale del Sistema di gestione.

E' stato elaborato il progetto complessivo del nuovo DVR, del quale sono state in particolare reimpostate e revisionate le sezioni di carattere generale.

Con riferimento all'obiettivo di valutare i rischi connessi all'attività subacquea e formare il personale individuato per lo svolgimento di tale attività, è stato approntato e approvato il DVR e data attuazione al programma formativo e di addestramento su attività subacquea definito.

Con decreto n. 107 dell'11/7/2014 è stato istituito il nucleo di valutazione tecnico-amministrativo per il coordinamento degli acquisti con successivo avvio operativo.

E' stato revisionato il Regolamento degli acquisti in economia.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione funzionale dell'Agenzia l'Ufficio Grandi rischi è stato adeguato alle esigenze dell'Agenzia e della Regione, riorganizzandone le attività e definendo procedure di gestione delle attività di competenza.

Posizionare autorevolmente l’Agenzia presso gli stakeholder istituzionali e presso i media e valorizzare le professionalità interne nel contesto organizzativo

Nell’ambito di questo obiettivo, nel 2014, ai fini della valorizzazione dell’operato e del personale di Arpal, si è proseguito nella pubblicazione di informazioni nella sezione “Arpal precisa che”, mentre ad oggi non è stato possibile produrre procedure su aspetti relativi alla gestione dell’immagine mediatica di Arpal.

Modernizzare la gestione amministrativa del personale e l'aggiornamento delle competenze rispetto alle esigenze

Nel corso del 2014 circa il 90% del personale Arpal è stato coinvolto dal Piano di Formazione partecipando ad almeno 1 corso.

Il Responsabile del Settore Bilancio ha provveduto a soddisfare le necessità informative necessarie all’impiego delle risorse economiche, sui seguenti argomenti:

- “regolarizzazione contabile dei progetti e delle commesse degli esercizi pregressi”
- “mancata associazione conto/prestazione con rassegna natura ricavo”
- “prestazioni aggiuntive, impostazione amministrativo/contabile”.

Nel 2014 è stata predisposta e presentata alle OOSS la bozza del regolamento per l’affidamento ai propri dipendenti di incarichi extraistituzionali ed è stato presentato a CUG e OOSS quello in materia di telelavoro.

Realizzare il Piano triennale degli obiettivi e delle azioni positive per le pari opportunità

E’ stato redatto il Progetto di attuazione delle azioni mirate all’accrescimento del benessere organizzativo. Il documento è stato approvato dal Comitato di Direzione e pubblicato su Intranet.

E’ stato conferito l’incarico al Consigliere di fiducia.

Migliorare le performance economiche dell’Agenzia attraverso un sistema di controllo e gestione dei ricavi e delle spese

Sulla base dell’estrazione da SIGEVI la percentuale delle prestazioni addebitate e comunicate al Settore Bilancio entro i termini stabiliti (3° giorno lavorativo prima del 15 del mese successivo quello in cui è stata effettuata la prestazione) rispetto alle prestazioni rese è ampiamente superiore al valore atteso.

Le attività prestazionali di cui è pervenuta comunicazione, entro i tre giorni lavorativi precedenti, sono state puntualmente fatturate nei termini di legge.

Per l’alienazione della ex sede dipartimentale di Savona sono state esperite due aste pubbliche, andate deserte. Avviata la procedura per trattativa privata.

E’ stato fornito adeguato supporto all’avvio del servizio di manutenzione di tipologia Global Service per le apparecchiature tecnico-scientifiche e del servizio

di "Manutentore unico" dei sistemi di monitoraggio automatico in telemisura della Regione Liguria di Arpal.

Circa la definizione di modalità per i pagamenti online da Clienti/Utenti è stata necessaria una sospensione dell'obiettivo, in attesa di istruzioni da parte di Regione Liguria.

Con riferimento alla costruzione di una anagrafica di indicatori di efficacia ed efficienza e al loro monitoraggio, è stato presentato al Comitato di Direzione un primo report contenente gli indicatori attualmente utilizzati in Agenzia popolati con riferimento ai dati consuntivi 2013 e relativi al primo semestre 2014 a supporto della pianificazione e rendicontazione delle attività.